



STARR 1858

IL REVOLVER PIU' EVOLUTO DELLA GUERRA DI SECESSIONE

di: Roberto Carlotti

In America, ai tempi della Guerra di Secessione, L'esercito Unionista si trovò spesso nella necessità di acquistare armi corte da chiunque ne producesse perché sia le Remington, sia la Colt, che rifornivano ai militari le armi "Ufficiali", non erano a tutti gli effetti in grado di sopperire alle ingenti richieste della Guerra. In questo senso, tra le innumerevoli armi di ogni genere, tipo e fattura acquistate dall'esercito, un posto di riguardo meritano i Revolver STARR: furono infatti le armi "non di ordinanza" più diffuse durante l'intero conflitto.

EBENEZER STARR

L' inventore di questo particolare Revolver, in grado di funzionare sia in singola che in doppia azione, fu Ebenezer Starr. Nato il 16 Agosto 1816, da una famiglia specializzata nel commercio di armi bianche e di armi da fuoco (prevalentemente destinate all' esercito Americano), egli sviluppò una conoscenza approfondita di questo settore che gli permise di progettare anche alcune armi del tutto innovative. Per esempio, brevettò nel Gennaio del 1856 un modello con sistema a rotazione inizialmente destinato all'impiego su un' arma tipo "pepperbox" ovvero a canne multiple. In seguito, lo stesso brevetto fu riadattato su un revolver con il sistema che impegnava un doppio grilletto: uno comandava la singola azione, l'altro il funzionamento in doppia azione.

L'opportunità di proporre le proprie armi al Dipartimento della Guerra americano avvenne il 21 gennaio 1858. In quell'occasione Starr presentò sia il modello di una nuova carabina, sia il prototipo di una nuova rivoltella, entrambi caratterizzati da doppia azione. Il governo unionista trovò molto interessanti le idee dell'inventore e gli chiese, tra l'altro, di definire e completare il progetto del revolver. Nell'autunno dello stesso anno Starr completò l'arma e la presentò al ministero della Guerra; il revolver era ottimo e l'ordine fu per una fornitura immediata di 500 pezzi.



Figura 1: la pistola vista dal lato sinistro

NASCE LA STARR ARMS CO.

Starr, non avendo i mezzi economici per avviare una propria azienda (necessaria alla produzione dei pezzi richiesti) decise di costituire una società avvalendosi di un gruppo di finanziatori. Di fatto, egli fu costretto a vendere i suoi brevetti, ma alla fine l'azienda meccanica Starr Arms Co., sorse in quel di New York al numero 267 della Broadway Avenue.

Depositati tutti i brevetti necessari (alcuni dei quali inerenti i congegni di funzionamento dell'arma, posti nella parte superiore del castello e sulla parte anteriore del tamburo) venne subito avviata la produzione e, in breve, furono consegnati i 500 revolver destinati all'Ordnance Department.

Anche se, a posteriori, il Dipartimento della Guerra scoprì che le armi non erano purtroppo sufficientemente affidabili per gli standard militari (vedremo poi perchè), la guerra di secessione venne decisamente in aiuto di Starr e, nonostante i dubbi sulle capacità di resistenza dei suoi revolver, l'esercito gliene ordinò altre 1.250.



Figura 2: Per aprire il revolver è sufficiente estrarre la spina filettata posta nella parte superiore del castello

Questa fu solo la seconda di una lunga serie di ordinazioni tanto che, alla fine della Guerra, l'azienda poteva conteggiare nella sua produzione la fornitura complessiva, al futuro governo degli Stati Uniti, di 1.936 revolver in doppia azione calibro .36, 21.050 revolver in doppia azione calibro .44 e 25.002 revolver in singola azione. Quando però, al termine della guerra di Secessione, gli ordini cessarono di colpo, la Starr fu costretta a chiudere i battenti (1867). Ebenezer Starr, in ogni caso, non abbandonò il settore armiero e continuò anzi a progettare ingegnosi sistemi di funzionamento, per ogni tipo di arma da fuoco, ancora per molti anni.



Figura 3: Particolare del sistema di apertura del castello chiamato "top break"



Figura 4: Particolare della molletta posta dietro al grilletto che discrimina la doppia/singola azione



Figura 5: La tacca di mira e ricavata sul paraschegge del cane. Si noti la Spina filettata che permette l'apertura del castello



Figura 6: Il mirino, del tipo a lama, è inserito su un inserto a coda di rondine

TROPPO ALL'AVANGUARDIA

La Starr è un revolver estremamente interessante anche dal punto di vista collezionistico poiché è unica nel suo genere.

Impiega infatti un sistema di scatto a doppio grilletto: il primo serve solo ad armare il cane e far ruotare il tamburo, mentre il secondo, più piccolo e aderente alla guardia del grilletto serve a comandare l'abbattimento del cane. Il primo grilletto tramite una molletta mobile, può anche comandare lo scatto del secondo grilletto; in pratica, la molletta posta dietro al primo grilletto ha un risalto: se viene tenuta in posizione abbassata, il risalto, alla fine della corsa, urta il secondo grilletto causando l'abbattimento del cane (Doppia azione); se invece la molletta viene alzata, il risalto urta il castello e di conseguenza blocca la corsa del primo grilletto senza azionare così il secondo e, per sparare, bisogna passare con il dito dal primo al secondo grilletto (Singola azione). Tale rivoltella era purtroppo, fin troppo sofisticata e rivoluzionaria per l'epoca, infatti non fu granché apprezzata e compresa nel suo funzionamento. I Soldati erano troppo abituati ad utilizzare armi in singola azione in cui veniva richiesto l'azionamento manuale del cane per poter sparare. Nella Starr invece, l'azionamento del cane stesso doveva avvenire solo tramite il primo grilletto, pena il più delle volte, il blocco del sistema di rotazione del tamburo; operazione che ovviamente necessitava dello smontaggio parziale del revolver, ma che era molto sconveniente nel caso di un conflitto a fuoco!

In più, l'ingegnoso sistema della doppia azione poteva bloccarsi a causa dei frammenti delle capsule esplose, che andavano ad interferire nella rotazione del tamburo inceppando inevitabilmente il revolver. Tali difficoltà di comprensione, nell'utilizzo dell'arma, costrinsero Starr ad effettuare modifiche che portarono il revolver "futurista" solo in singola azione, come erano tutte le altre armi presenti sul mercato.

Attualmente il Revolver è perfettamente "replicato" (sia nella versione ad azione mista che in singola azione) dalla Ditta FAP Pietta di Gussago (BS).

Roberto Carlotti aka Pat Garrett OWSS #66
--